

Curriculum vitae

degli insegnanti dell' Officina Sant' Ermanno aps

Lucia Ricalzone, Giorgio Barlotti, Michela Rossi, Sergio Pizzo

Lucia Ricalzone: figlia d'arte (suo prozio fu Ermete Novelli, il padre Alfredo direttore di molti teatri) debutta sul palcoscenico a 6 anni con la compagnia di Emma Gramatica. Nel '59 ha il primo contratto come attrice professionista.

Ha lavorato con grandi registi e grandi attori attraversando diverse compagnie, quali Eros Pagni, Squarzina, Mariangela Melato.

Ha ricevuto il premio quale miglior attrice protagonista nel 1996 in "Siamo momentaneamente assenti" di Luigi Squarzina; nel 2006 in "La signora e il funzionario" di Aldo Nicolaj e nel 2017 in "Killer" di Aldo Nicolaj, tutti con la regia di Giorgio Barlotti.

Nel 2014 con Simona entra nel teatro di Sant'Ermanno dove lavora tutt'ora.

Ha lavorato anche in televisione con alcune fiction (ultima nel 2020 in "la guerra è finita") e film.

Giorgio Barlotti: Si forma a Bologna presso "L'accademia Antoniana" dove viene notato nel 1960 da Giorgio De Lullo e Romolo Valli che lo vollero con loro nella "Compagnia dei giovani".

Negli anni 80 lascia il teatro professionista ma, assieme alla sua compagna Lucia Ricalzone fonda la compagnia "Il Piccolo" dove conduce laboratori di teatro che formano molti degli attuali attori imolesi e regie teatrali che riscuotono successi e premi.

Negli ultimi anni, pur continuando laboratori teatrali e regie, si dedica alla scrittura producendo, oltre a commedie finalizzate agli ospiti di Sant'Ermanno, anche due romanzi: "La terza vita" e "Romani!"

Michela Rossi: Tra il 1990 ed il 2000 partecipa a corsi di teatro gestiti da Giorgio Barlotti, poi produce regie e spettacoli con il gruppo teatrale di "Croce coperta"; nel 2014, con Simona inizia la sua collaborazione con Sant'Ermanno.

Sergio Pizzo: A metà degli anni 90 partecipa ai laboratori teatrali di Giorgio Barlotti (dove conosce Michela). Nel 2010 frequenta un corso triennale di regia all'Accademia teatrale di Firenze di Pietro Bartolini; con alcuni amici della Compagnia delle feste di Kido si fa dare dal comune di Mordano la gestione del teatro locale ormai quasi abbandonato e, successivamente fondando con alcuni altri attori la "Compagnia del teatro stabile di Mordano" riesce a dar nuova vita a quel teatro mettendo in scena nell'anno in corso il decimo concorso di teatro.